

RAITRE ore 22

### Con una candid camera e dieci milioni si fa tutto (o quasi)

È in onda da lunedì su Raitre (ore 22) *Pronti a tutto* nuovo esperimento di candid camera a premi condotto da Pina Garavaglia a cura di Sergio Valzania. Tutto il meccanismo si basa sulla credibilità della contessa Garavaglia la quale dicendo si invia da una multinazionale avanza a ogni concorrente assurde e spencolate proposte di lavoro. Qualcuno accetta di fare da mamma a un gonfione qualcuno invece esita a cibarsi di insetti o a scondere documenti segreti simili di cui è in caccia il Kgo. Il programma è stato tutto registrato in uno studio allestito in un albergo di Milano e vuole mostrare quanto spirito di avventura ci sia ancora sul mercato al giorno d'oggi. In vista del Duemila la tensione del programma sia tutta nel vedere fino a che punto regge il

CANALE 5 ore 20 30

### L'estate promuove la Zanicchi

L'estate fa slittare in avanti la programmazione delle reti Fininvest. La Bonacorti passa alle 19.45 coi suoi *Carri genitori* e la Zanicchi va alle 20.30 con *Ok il prezzo è giusto*. Siamo ovviamente sulle onde di Canale 5 il programma condotto ormai da sei anni dalla ex Aquila di Lagonchio ha conosciuto diverse reti e diverse ore ma questa gli tocca solo in virtù della stagione estiva. È insomma una collocazione balneare il gioco lo conoscente si vincono soldi indovinando prezzi di consumo diversi quiz per far piacere agli sponsor. Il tutto è così dichiarato che quasi quasi è onesto. Il programma americanissimo (la formula è stata comprata negli Usa) è condotto poi dalla esuberante presenza di Iva Zanicchi che ne approfitta per cantare qualche canzone dal suo repertorio. Un po' di cacio italiano sul Ketchup e pazienza.

RAIUNO ore 21 20

### Renato Rascel si racconta

Renato Rascel racconta se stesso parlando come da vivo. Il simpatico e bravo attore messo nel ruolo di proprio biografo per volontà di Giancarlo Governi e di Raiuno ci offre alcuni suoi classici di ieri e in un altro. Tra le chicche il suo incontro con Walter Chiari e con una Lollo alle prime armi. Il titolo del programma è *C'era una volta io Renato Rascel*. È veramente bellissimo proprio per quel approccio da elogio tu nebre al quale alludevamo all'inizio. Comunque ben venga Rascel con la sua straordinaria bravura e con i suoi amici e compagni di lavoro Mani Soldati e Della Scala che ci racconteranno di lui quello che non può dire da sé in questa seconda puntata che va in onda su Raiuno alle 21.20.

### La stagione televisiva si chiude con un netto successo dell'ente pubblico. Sale a tredici punti il distacco della Fininvest. Bene le altre emittenti

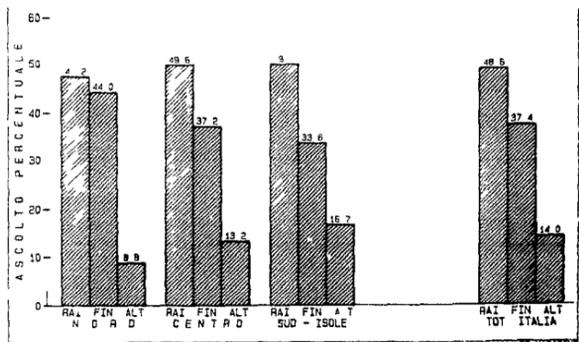
## Nella gara dell'Auditel ha stravinto la Rai

Preso alla gola finanziariamente nel mirino dei giudici oggetto del consueto gioco al massacro tra i partiti della maggioranza la Rai mostra i suoi numeri nella stagione '88-89 Berlusconi è distanziato e strabattuto nella gara dell'ascolto. L'ascesa di Raitre il messaggio di viale Mazzini è chiaro se ci lasciano giocare, vinciamo alla grande possiamo perdere soltanto se la partita è truccata.

ANTONIO ZOLLO

ROMA. Sembra passato un secolo ma è storia di appena un paio di anni la Berlusconi proclamò l'imminente sorpasso delle sue tv a danno della Rai il cui vantaggio si era ridotto a un fragile 0,5%. Il gruppo Fininvest si sarebbe accostato sul 50% la tv pubblica sarebbe precipitata al di sotto del 40%. A distanza di due anni la Rai può dire di aver respinto con successo

l'offensiva Fininvest. In tv cedettero generale Emma nuele Milano (di recente finì sotto il tiro dei celtici) il direttore della segreteria del consiglio Luigi Mattiucci e Piero Zucchelli del servizio opinioni hanno presentato i confronti tra ottobre-maggio 1987-88 e ottobre-maggio 1988-89 con particolare riferimento alla fascia oraria 20.30-23 durante la quale 23 milioni e 281mila spettatori guardano la tv. Questi dati dicono che nella stagione appena conclusa la Rai è cresciuta la Fininvest è calata. Nel dettaglio nel periodo ottobre-maggio la Rai è passata dal 45,22% al 48,62% la Fininvest è passata dal 43,22% al 37,40% lo scarto è passato dal 2% all'11,22% nel periodo gennaio-maggio la Rai è passata dal 45,40% al 49,61% la Fininvest è scesa dal 42% al 36,58% il vantaggio Rai è salito dal 3,4% al 13,03% a maggio la Rai ottiene quel che Berlusconi si aspettava nel 1987: passa dal 45,48% dell'anno scorso al 50,03% di quest'anno. La Fininvest va dal 39,81% al 36,90% il divario cresce dal 5,67% al 13,13%. Da notare (è una costante nei vari raffronti tra le due stagioni) il boom delle altre tv che passano dall'11,56% al 13,98%. In termini globali



la Rai sale (tranne una 0,2% per la Rai) mentre supera il 50% di lunedì mercoledì e sabato. Nel periodo 87-88 Rai e Fininvest erano aggregate 4 mesi ciascuna nella stagione che si è conclusa la Rai ha fatto il pieno con un vantaggio vanante dal 4,8% di novembre al 17% di febbraio (grazie a Sanremo). Ma la Rai è sudista? Pare di no rispetto al valore nazionale (48,6%) la Rai registra il 49,6% al Centro il 49,7% al Sud e isole il 47,2% al Nord. Molto più vistosi gli scarti Fininvest rispetto al suo 37,4% nazionale: 44% al Nord 37,2% al Centro 33,6% al Sud e isole le altre emittenti raddoppiano al Sud (16,7%) con il 18,8% del Nord e il 13,2% del Centro. **Classifiche** Il dato più evidente è la crescita di Raitre che passa dal 5,5 al 7,4% su perando Rete 4 calata dal

7,4% al 6,5%. Crescono anche Raiuno (dal 27,2% al 27,7%) e Raidue (dal 13% al 13,4% che cost supera Italia 1 che cala dal 13% al 10,6%) anche Canale 5 flette dal 22,8% al 20,3% sicché Raiuno si con ferma rete egemone. I 20 programmi più visti nella stagione '88-89 sono tutti della tv pubblica: 19 di Raiuno 1 di Raidue (la partita Napoli-Stoccarda). Una partita (la finale Milan-Steuva) è anche la trasmissione più vista con 19 milioni e 673mila ascoltatori seguita a ruota da Stoccarda Napoli con 17 milioni e 802mila spettatori. *La prova* guida la classifica degli scelti negativi Sanremo quella del intrattenimento *Il nome della rosa* quella dei film *Linea di retta* di Enzo Biagi quella dei programmi informativi con 6 milioni e 354mila spettatori confermato il successo di *Un*



Daniel Larrie danza Nijnski

## Otto modesti «assolo» in nome di Nijnski

MARINELLA QUATTERINI

MILANO 1989 otto coreografi danzano per Nijnski. Questo il titolo dell'ennesimo omaggio al danzatore russo polacco Vaslav Nijnski nel centenario della sua nascita in scena al Teatro dell'Elfo di Milano e poi in parte diretto al Festival di Rovereto in settembre il progetto si compone di otto assoli creati da altrettanti coreografi che per celebrare l'autore di coreografie rivoluzionarie come *L'après midi d'un faune* e *Jeux d'été* smitono le vesti di creator per altri ballerini e si cimentano in una delle forme più delicate della composizione coreutica appunto

l'assolo di danza. Scorrendo le interviste rilasciate dagli otto coreografi (sono Mark Tompkins di Monnier Hervé Robbe Michel Kolemien Daniel Larrie Odile Duboc Andy De groot Karne Saporta) per sostanziare questo progetto ideale dal pargolo Théâtre de la Bastille si legge un intento comune. Non «ri-creare» i mutabili mito del grande danzatore morto pazzo. Cercare piuttosto approcci tangenziali tracce disperse o nel suo *Duo* o nel suo messaggio di danza e umano lasciato in eredità ai posteri. Questa tangenzialità si rivela però almeno nei primi quattro assoli

il costume pezzato del Fauno e questo quasi dopo essersi liberato del cappotto e scoperto in una tuta rosa a fiorellini assolutamente identica a una tenda che pende al centro della scena. Su una musica rock facile e orecchiabile il coreografo si sdiscende e apertamente (sic) si erottizza. Meno facile anche se non meno ad effetto l'intervento di Mathilde Monnier che con il supporto di un contrabbasso celebra il *Fauno* La musica e le posizioni che il corpo assume non sono direttamente rubati al celebre e a suo tempo scandalo balletto. Ma il taglio sapiente dei fillettoni l'oro del costume che balugina a chiazze neocano

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	7	TM6	SCEGLI IL TUO FILM
11.58 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH 12.05 SANTA BARBARA. Telefilm 12.30 CREATURE GRANDI E PICCOLE. Sceneggiato con R. Hardy 12.30 TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti di 14.00 TRIBUNA POLITICA SULLA CRISI DI GOVERNO. Sinistra indipendente Pr 14.20 DESTINAZIONE PIVOVARO. Film con Tina Pica Paolo Stoppa Regia di Domenico Paolucci 15.00 OGGI AL PARLAMENTO 15.05 CALCIO. FEMMINILE. Germania Ovest Italia (1ª semifinale) 17.00 IL CONQUISTATORE DI CORINTO. Film con Jacques Sernas Regia di Mario Costa 19.10 SANTA BARBARA. Telefilm 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA 20.00 TELEGIORNALE 20.30 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm «Clinica di lusso» con Angela Lauer sbury. Regia di Charles Dub 21.20 C'ERA UNA VOLTA IO... RENATO RASCEL. Programma realizzato da Giancarlo Governi. Testi di Guido Leon. Musiche a cura di Piero Montanari. 22.20 TELEGIORNALE 22.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA 22.38 MERCOLEDÌ SPORT. Pugilato Belca stro-Hardy (campionato europeo pesi gallo) Pallanuoto finale play off 0.15 TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA 0.30 MEZZANOTTE E DINTORNI	12.00 SQUADRIOLA TOP SECRET. Tele film «Un vento dall'Est» 13.00 TG2 ORE TREDICI 13.15 DIOGENE. Al servizio del cittadino 13.30 CAPITAL. Sceneggiato con Rory Ca thoun. Carolyn Jones. Ed Nelson 14.30 TG2 ECONOMIA 14.45 TIR. Il meglio di Bell'Italia 15.15 LASSIE. Telefilm 15.40 CUCCIOLLO. Cartoni animati 16.05 DAL PARLAMENTO 16.10 TG2 FLASH 16.15 SPAZIO LIBERO. Le tradizioni regionali 16.35 IL CAMBIO DELLA GUARDIA. Film con Gino Cervi Fernandel Regia di G. org o Bianchi 18.05 IL SICARIO. Un programma di Jocelyn 18.30 TG2 SPORTSERA 18.45 PERRY MASON. Telefilm 19.30 TG2 OROSCOPPO 19.45 TG2 TELEGIORNALE 20.25 CALCIO. Sampdoria a Napoli (2ª finale di Coppa Italia) 22.15 TG2 STASERA 22.25 AIDS VIAGGIO NELLA MALATTIA. Di Carlo Fido. 23.00 TG2 NOTTE. METEO 2 23.25 INCREDIBILE. D. M. R. Omaggio a L. Ostrum. Reg. a L. Capponi 0.25 QUIEN SABE? Film con G. an Maria Volonté Klaus K. nk	14.00 TELEGIORNALE REGIONALI 14.30 BEACH VOLLEY. World series 14.40 LUPI NELL'ABISSO. Film con Massi mo Girotti. Regia di Silvio Amadio 16.15 VIDEOBOX 17.05 TORNA INCONTRA LA CANTANTE. Film con Kiyoshi Atsumi. Regia di Yoji Yamada 18.45 TG2 DERRY. Di A. Biscardi. 19.30 TELEGIORNALE REGIONALI 19.45 CHI L'HA VISTO? Con D. Raffa. 20.00 BLOS. Di tutto di più 20.30 L'AMMAZZAGIGANTI. Film con Ker win Mathew. Regia di Nathan Juran 22.00 PRONTI A TUTTO. Maradona il fallo inesistente 22.35 TG3 SERA 22.40 20 ANNI PRIMA 23.00 3º CONCORSO GIOVANI DANZATORI	13.40 NON-GOL-PIERA. Rubrica di calcio di Bruno Longhi e Mau rice Proscocci (replica) 14.10 CAMPO BASE. Con Abrogio (replica) 15.00 TENNIS. Torneo di Wimbledon don (1º turno di qualificazione) 20.30 SPORTIME. Quotidiano sportivo 21.00 TENNIS. Torneo di Wimbledon (1º turno di qualificazione) 14.15 UNA VITA DA VIVERE 17.15 MOVIPON. Telefilm 20.00 GLI EROI DI HOGAN. Tele film con Bob Crane 20.30 L'UOMO DI RIO. Film con Jean Paul Belmondo. Regia di Ph. i ppe de Broca 22.40 COLPO GROSSO. Qu 2 23.40 JOHNNY YUNA. Film con M. Damon. Regia di A. Guerrieri. 1.35 M.A.S.N. Telefilm	13.30 TELEGIORNALE 15.00 LEO. Telefilm 16.00 MENTRE ADAMO DORME. Film con Anthony Francosa Regia di Jean Negulesco 18.00 TV DONNA. Rotocalco 20.30 RICORDA IL MIO NOME. Film con Geraldine Chaplin Regia di Alan Rudolph 22.15 STASERA NEWS 14.00 RITUALS. Telefilm 16.30 SUGAR. Varietà 19.30 BEYOND 2000. Documentario 20.30 CHE COPPIA... QUEI DUE. Film con Tony Curtis Roger Moore Reg. a di Gerald Mayer 22.30 AI CONFINI DELLA CITTÀ. Film con D. Larson Regia di A. Lipstadt. 0.30 UN SALTO NEL BUIO	20.30 L'ULTIMA VOLTA CHE VIDI PARIGI. Regia di Richard Brooks, con Elizabeth Taylor e Van Johnson (Usa, 1954) Durata 110 minuti Con libidine estiva questa ondata di vecchi film ormai quasi senza più prezzo sul mercato il titolo è storico il racconto parla di un americano a Parigi in cerca della gloria artistica. Ma troverà solo i deliri di un consolarlo dei suoi insuccessi ispirato a Scott Fitzgerald ma sposato di vent'anni più in là (secondo dopoguerra) il film si dipana con professionale destrezza tra luoghi comuni e buona recitazione. Ci scappa anche la lacrimuccia RETE 4 20.30 L'AMMAZZAGIGANTI. Regia di Nathan Juran, con Kervin Mathews. (Usa, 1961) Film in abito in costume che anticipava con artigianale ingenuità la voga recente di passatelli affetti vizi Draghi e cavalieri entrano in campo per conquistare la figlia del re di corvoaglio il titolo così a occhio e croce sembra rifatto sulla serie di Amazzazantami però non potremmo giurare che non sia quello autentico RAITRE 20.30 UN RAGAZZO E UNA RAGAZZA. Regia di Marco Rialso, con Jerry Calà e Marina Suma (Italia, 1984) Durata 94 minuti Potremmo dire traendo ispirazione dal titolo che questo film è soltanto una ragazzata. E che poi pretendi di fare un ritratto dei giovani d'oggi è una vena pirlata (scusando il termine) Però non è niente di volgare è una storiella amorosa con qualche ritratto luogo comune (lei del Sud e lui del Nord per sé si amano lo stesso) Innocuo ITALIA 1 23.45 I CINQUE VOLTI DELL'ASSASSINO. Regia di John Huston, con Kirk Douglas, Tony Curtis Burt Lancaster Robert Mitchum e Frank Sinatra (Usa 1963) Durata 98 minuti Gran s'alone con attori insuperabili e giocatori diversi ruoli. Per Huston fu un bel divertimento giocarsi le loro famose facce ma «travestite». Quasi un gioco di irris one ai simulacri di Hollywood. La stor a racconta da una serie delittuosa unita non si sa bene da quale legame. Alla fine il colpevole sarà smascherato (alla lettera) RETE 4 0.25 QUIEN SABE? Regia di Damiano Damiani, con Gian Maria Volonté e Lou Castel (Italia 1967) Durata 108 minuti Western italiano politico, ambientato durante la rivoluzione messicana. Uno yankee (l'amburgo Lou Castel) ha ricevuto l'incarico di assassinare il generale che comanda le truppe dei ribelli. Per mettere in atto il suo piano si infila in un gruppo di mezzi rivoluzionari e mezzi banditi capeggiato da Gian Maria Volonté in vesti di «descamisado». È uno dei più avvincenti film del genere nostrano portato avanti con tensione sino all'epilogo molto spettacolare e anche morale. Il 68 era in agguato RAIDUE 0.50 CODICE SEGRETO. Regia di Edouard Molinaro, con Claude Brasseur (Francia, 1962) Durata 85 minuti Si parte dal solito furto di documenti per coinvolgere in un intrigo mondiale russi americani e francesi. Niente di straordinario tranne che il regista Molinaro è uno che con la cinpresa di diverte e conosce il ritmo della risata come quello della paura CANALE 5